

## DENTRO IL RACCONTO DI COSE RISAPUTE

Michele Munno

Testo di Bianca Tosatti

Michele Munno è nato in Puglia, sul Gargano, dove ha passato l'infanzia; si è trasferito in Lombardia nell'adolescenza e la serra dove si riparavano le piante d'inverno nella villa settecentesca dove abitava è stata il suo primo studio.

Ha dipinto e disegnato da sempre, privilegiando l'analisi della natura e del suo sviluppo organico; in tanti anni di lavoro molte sono state le fasi tematiche, vere e proprie ossessioni formali che ritornano ciclicamente nel suo immaginario pittorico: le foglie, le nature morte, le figure ponte, gli amici, i bamboli, gli uccellini, la casa...

Ma il biomorfismo delle composizioni, la vitalità della linea che sembra sempre sfuggire al disegno per un "troppo" di energia organica, come il gambo di quei rampicanti che crescono in una notte; la matericità dei colori che addensa e diluisce la luce al di là delle regole della resa tridimensionale; una certa inquietudine dello spazio che tende a slittare o a stringere piani di colore definito eppure pulsante...ma tutti questi elementi, dunque, e molti altri ancora, permettono alle sue tele di mettere in evidenza quel legame contraddittorio fra *familiare* ed *estraneo* che, da Freud in poi, abbiamo accettato come movente di quello speciale turbamento che ci aspettiamo dall'arte.

La sua carriera artistica è stata segnata da alcuni eventi determinanti: nel 1986, presso la galleria milanese di Salvatore Ala venne organizzata una sua mostra personale che suscitò grande eco di pubblico e di stampa; alcuni anni dopo la galleria Ulysses di Vienna espose il suo lavoro alla Fiera d'Arte di Basilea; nel 1995 è stato tra i fondatori dell'atelier Adriano e Michele nell'Istituto di riabilitazione psichiatrica Fatebenefratelli di San Colombano al Lambro, dove ha condotto l'atelier per dieci anni, valorizzando il talento di alcuni artisti oggi famosi nel mondo dell'Outsider Art.

A questo proposito bisogna sottolineare il rapporto molto intenso che ha intrattenuto con Vincenzo Sciandra, un ospite dell'istituto che, originario della stessa regione garganica da cui proviene Michele, ha trovato nell'atelier le condizioni per esprimere la sua creatività.

Sono stati anni di lavoro intensissimo, che hanno favorito incontri fruttuosi con importanti protagonisti del mondo dell'arte e della psichiatria: basti ricordare il libro monografico che a Vincenzo Sciandra e alla sua storia hanno dedicato la psicoanalista Anna Ferruta e l'operatrice Paola Zanotti.

Nella mostra ***l'Atterraggio dello Skillinger***, allestita a Palazzo Barolo, Michele Munno ha messo in relazione la scrittura con il sangue realizzata da Sciandra in alcuni momenti della sua tormentata biografia con la devozione torinese per la Sindone, uno degli enigmi più complessi e persistenti della nostra storia.

Inoltre l'atterraggio viene fissato in una foto che Munno fece a Sciandra mentre saltava con gli occhi stretti dalla meraviglia di trovarsi fuori luogo (erano in gita a Pordenone) e fuori posto rispetto a quello socialmente e clinicamente fissato all'interno dell'Istituto dove risiedeva.

Mentre il tema della casina viene svolto collettivamente nel flash mob e nella mostra presso la galleria **InGenio Arte Contemporanea**, in questa mostra **presso la galleria Opere Scelte**, le opere di Michele Munno entrano nel racconto di un'intimità collettiva che, dalle varianti devozionali della Sindone (reliquiari, ricami, dipinti, stendardi, insegne, tutta un'imagerie che dall'oggetto originale declina le versioni più eccentriche e soggettive), alla raccolta di frutta *falsa che sembra vera* (con accenti illusionistici che, sotto copertura scientifica, autorizzano la riproduzione illimitata di copie), ai reperti lombrosiani che deviano la riflessione scientifica verso la trasgressione e la sfrenatezza...le opere di Munno entrano appunto in questo genere di intimità collettiva sovrapponendo e velando, sfarinando e addensando una serie di materiali noti eppure nuovissimi, impaginati sugli schermi di un barocco interiore, sciolto e quasi liquefatto.

### **Mostre personali**

- 1982 Biblioteca Civica di Varano Brianza (Milano)
- 1987 Galleria Salvatore Ala, Milano
- 1988 Interarte, Valencia, Spagna
- 1991 Galleria di Porta Ticinese, Milano
- 1993 Palazzo Petrucci, Amelia (Terni)
- 2000 Galleria Peccolo, Livorno
- 2000 Spazio Civico, San Marco in Lamis (Foggia)
- 2007 Galleria Glauco Cavaciuti, Milano
- 2009 Galleria Daniela Rallo, Cremona
- 2009 Maurizioano – Officina delle Arti, Reggio Emilia
- 2010 Volabile, Pinacoteca Civica, Volterra
- 2011 La casa di Ulisse, Fabbrica del Vapore, Milano
- 2012 Spazio REPI, Charlotte, North Carolina
- 2013 Sapiens, ex chiesa del Purgatorio, Rignano Garganico (Foggia)
- 2014 L'atterraggio dello Skillinger, Saletta del Giudice Conciliatore, Volterra

### **Mostre collettive**

- 1986 Pavillon 1, Bovisio Masciago (Milano)
- 1988 Spazio culturale Osaon, Milano
- 1990 Kunstmesse Basilea: Ulysses Galerie, Vienna
- 1991 Villa Gioiosa, Cormano (Milano)
- 1991 Per incanto un'asta diversa, San Paolo Converso, Milano
- 1993 Istantanea Saremarte, SMAU, Milano
- 1994 Book d'Ingres, Ammiraglio Acton, Milano
- 1995 Spring Art, Ammiraglio Acton, Milano
- 1996 Disloc azione, Spazio Sarema, Bologna
- 1997 Depositi eccellenti, Museo Civico A.Parazzi, Viadana (Mantova)
- 1997 Libro M Vuoto d'Autore, Villa Coloredo Mels, Recanati (Macerata)
- 1997 Libro M Vuoto d'Autore, Villa Pomini, Castellanza (Varese)

- 1998 Figure dell'anima, Castello Visconteo, Pavia  
1998 Figure dell'anima, Palazzo Ducale, Genova  
2000 Legno legato ad arte, Lovere  
2001 Le bois, les bateaux et l'art, Galleria d'arte moderna, Monaco, Montecarlo  
2002 Maremito, Arsenale, Venezia  
2003 I ponti, il legno, le bestie; le forme del fare, Sala Civica, Solignano, Parma  
2004 L'Europe des Chevalets, Grambois, Francia  
2006 Ci sto dentro, MuseoTeo, Milano  
2008 Stupefatti di spazio, Ex cappellificio Lugli, Carpi  
2008 Riva Art Trophy, St. Tropez  
2008 Due ma non due, Loggia della Mercanzia, Genova  
2010 Figure della protezione, Castello dei Pio, Carpi  
2010 Museo Teo, Il museo dei musei, Lambretto Art Project, Milano  
2010 Viaggio nella parola di Alda Merini, biblioteca Sormani e Auditorium Fondazione Cariplo, Milano  
2011 A casa, Istituto italiano di cultura, Colonia  
2012 Capogiro, Museo San Francesco, Repubblica di San Marino  
2014 Acqua, palazzo Ghirlanda Silva, Brugherio, Monza